

# DATA NEWS

NOTIZIARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI Organo di informazioni culturali del  
CENTRO DOCUMENTAZIONE BENI CULTURALI - Sezione Archivistica *Luigi Ceci*  
Centro Studi Cistercensi - Centro Documentazione Fortificazioni

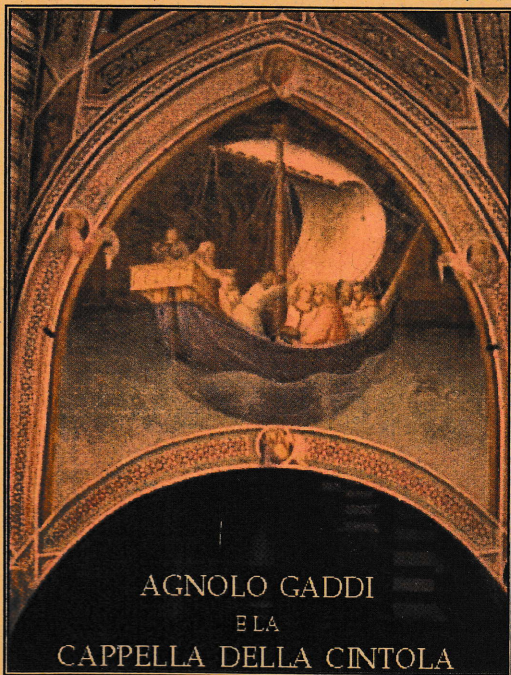
**Il Intervento**



**I Distretti Culturali, ovvero  
Sua Maestà il Territorio**



**Recuperata la memoria archivistica  
dell'ex miniera di salgemma di Lungro (CS)**



**AGNOLO GADDI  
ELA  
CAPPELLA DELLA CINTOLA**



**Documenti in mostra per  
il Patriarca di Antiochia**

Anno XIX - Nuova Serie

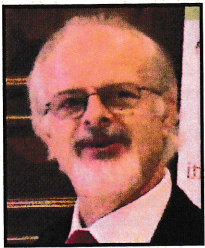
**n° 6  
giugno  
2010**

sede legale: Via Ettore Arena, 19 - 00128 Roma - Tel/fax 06 5084493  
centrodocbenicultura@tiscali.it archivicdbc@libero.it  
castellicdbc@libero.it ceci.mauro@tiscali.it

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci  
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

# S o m m a r i o

Hanno collaborato a questo numero:



\* **CECI Arch. Mauro**, Direttore Centro Documentazione Beni Culturali, Roma.



\* **CHIUMENTI Arch. Luisa**, scrittrice, giornalista pubblicista, Roma.



\* **GIULIANO Anna**, Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.



\* **IANNUZZI Dr. Raffaele**, giornalista, saggista e consigliere culturale del Ministro Bondi



\* **IOZZIA Dr.ssa Anna Maria**, Direttore Archivio di Stato, Ragusa.

\* **MONDINO dr.ssa Amalia**, Giornalista pubblicista, Ferrara.

## N.6 - 2010

### NEWS...in evidenza

- Grosseto: Stop al Bastione Maiano. Lavori fermi sulle Mura. 2

### Notizie dalla Sezione Archivistica "Luigi Ceci"

- ARCHIVIO DI STATO DI TORINO	4
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA	4
- ARCHIVIO DI STATO DI NOVARA	4
- ARCHIVIO DI STATO DI MILANO	4
- ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA	5
- ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA	6
- ARCHIVIO DI STATO DI COMO	6
- ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA	6
- ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA	7
- COMUNE DI FERRARA	
Ferrara ospita la Festa del Libro ebraico in Italia di Amalia Mondino	7
- ARCHIVIO DI STATO DI MODENA	7
- ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE	8
- ARCHIVIO DI STATO DI PISTOIA	9
- ARCHIVIO DI STATO DI PRATO	10
- ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA	10
- COMUNE DI OTRICOLI	11
- ARCHIVIO DI STATO DI FANO	11
- ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO	11
- ARCHIVIO DI STATO DI ROMA	11
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA	12
- ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO	12
- ARCHIVIO DI STATO DI LATINA	13
- ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA	13
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA	13
- ARCHIVIO DI STATO DI SALERNO	13
- COMUNE DI ATRIPLADA	14
- ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO	14
Tra Stato nazionale e autonomie locali di Valeria Taddeo	14
- BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI	14
- ARCHIVIO DI STATO DI AVELLINO	15
- ARCHIVIO DI STATO DI POTENZA	15
- ARCHIVIO DI STATO DI COSENZA	15
- ARCHIVIO DI STATO DI PALMI	15

- ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO	16
- ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA	17
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SICILIA	17
- ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA	
- Documenti in mostra per il Patriarca di Antiochia di Anna Maria Iozzia	17
- ARCHIVIO DI STATO DI NUORO	19

### Normative tecnico-professionali & interventi pubblici

a cura di Mauro Ceci 19

### Restauro

- L'AQUILA: questioni aperte. Il ruolo della cultura nell'Italia dei terremoti	20
- Cesare Ulisse architetto	21

### Musei, Mostre & Convegni

- Il MiBAC al Forum P.A.	21
--------------------------	----

### L'Intervento

- I Distretti Culturali, ovvero Sua Maestà il Territorio di Raffaele Iannuzzi	22
---	----

- L'avventura del vetro dal Rinascimento al Novecento tra Venezia e mondi lontani	23
- Il Cassero per la Scultura	23
- Roma Nascosta	24
- Dal Sepolcro al Museo, storie di saccheggi e recuperi	24
- Frammenti di Atlantide. Piccole sculture e gioielli di Paola Crema di Luisa Chiumenti	25
- Giovanni Chiaramonte. L'Altro nei volti nei Luoghi	26
- L'ex miniera di S. Leonardo di Lungro	26
- Un itinerario d'arte e di storia nella Regione di Oberannergau di Luisa Chiumenti	27

\* \* \*



\* **SERANGELI Roberto**, Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.



\* **TADDEO Dr.ssa Valeria**, Direttore Archivio di Stato, Benevento



\* **VILLAROSA Dr.ssa Maria Nunzia**, Archivio di Stato di Catania

## DATA NEWS - Notiziario per i Beni Culturali e Ambientali

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci

Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

Stampato in proprio - 00128 Roma - Via Ettore Arena, 19 - Tel/fax 06 5084493

Un numero: euro 3,20 - Abbonamento annuale: euro 35,00 - Abbonamento sostenitore: euro 300,00

Versamento sul CCP: 6 8 9 7 0 0 0 3, intestato al Centro Documentazione Beni Culturali - Roma

Codice IBAN - IT21 N076 0103 2000 0006 8970 003

La collaborazione al Notiziario è libera e gratuita; gli interventi pubblicati rispettano l'opinione degli autori e non necessariamente quella della Direzione. Gli articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

menti. Una fonte di perenne nutrimento dello spirito, da tesaurizzare in quei periodi di "carestia spirituale" e assenza di civiltà e sempre fondamentale per la crescita, l'armonioso sviluppo, la pace delle nazioni e degli uomini. Guardare alla storia, alle nostre radici, significa avere la consapevolezza di possedere un patrimonio di inestimabile valore, dal quale attingere per accrescere la nostra conoscenza. Molto del materiale cartaceo è stato trasferito sul sito dell'Archivio. Il passato rivive attraverso il processo di digitalizzazione, una sala virtuale di lettura accessibile a tutti da casa. E' giusto che passato e futuro si integrino e camminino fianco a fianco in un percorso nel quale progresso e modernizzazione diventano strumento di arricchimento per una umanità sempre più consapevole della propria identità.

## ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

### MEMORIA E MODA: ELEGANTI FRAMMENTI DI STORIA "



Mostra di documenti e giornali d'epoca. Esposizione di vestiti, cappelli, attrezzi, cimeli, fotografie ed altro delle ditte Barbisio, Caffisch, Madame de Pompadour, Riccioli, Sciolto e Velis dalla fine dell'800 agli anni '70. Mostra di riproduzioni di cartelloni pubblicitari creati da Dudovich per La Rinascente dagli anni '20 agli anni '50. Nell'occasione sarà proiettato il video: "Questa è la moda... e non solo a Catania dagli anni '30 agli anni '70".

Sabato 19 giugno 2010  
Ore 10,00  
Ex Convento di Santa Caterina al Rosario, Via Vittorio Emanuele, 156 Catania  
Informazioni:  
Tel.: 095 7159860 - Fax: 095 7150465  
Email: as-ct@beniculturali.it

## SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SICILIA



**Kiyohara Tama**

*Dipinti e documenti dell'Istituto Statale d'Arte di Palermo "Vincenzo Ragusa, Kiyohara Tama"*

*Il Dirigente dell'Istituto Statale d'Arte di Palermo "Vincenzo Ragusa, Kiyohara Tama", architetto Carlo Monastera, ha il piacere di invitarla alla inaugurazione della mostra, organizzata in collaborazione con:  
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini",  
Soprintendenza Archivistica per la Sicilia e Assemblea Regionale Siciliana.*

**Tavola rotonda**

*Interverranno:*

*Maria Luisa Storchi, Soprintendenza Archivistica della Sicilia,  
Vincenzo Crisafulli, Istituto Statale d'Arte  
"Vincenzo Ragusa, Kiyohara Tama" di Palermo,  
Elena Montagno, Soprintendenza Archivistica della Sicilia,  
Loretta Paderni, Soprintendenza al Museo Nazionale  
Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma  
Aurelio Pes, scrittore,  
Maurizio Riotto, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".*

*Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 17,00 Ex Chiesa SS. Elena e Costantino, Piazza Vittoria, Palermo.  
28 maggio - 10 giugno 2010*



IBBA 2010  
Istituto Statale d'Arte  
"Vincenzo Ragusa, Kiyohara Tama"  
Palermo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Soprintendenza Archivistica per la Sicilia  
Palermo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico  
"Luigi Pigorini", Roma



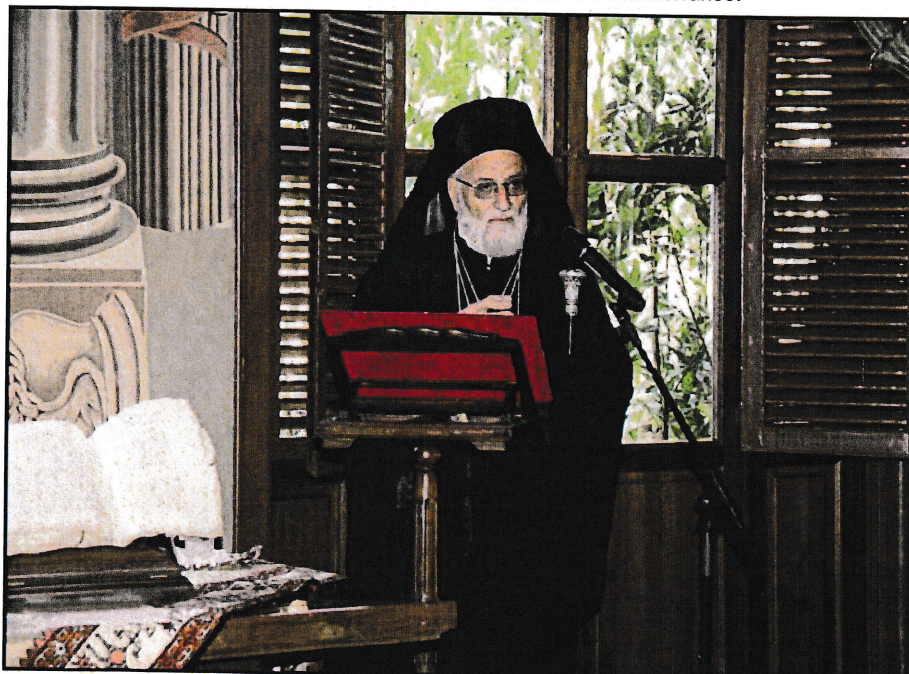
## ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA Documenti in mostra per il Patriarca di Antiochia

21 aprile 2010

di Anna Maria Iozzia

Il Prefetto di Ragusa, dott.ssa Francesca Cannizzo, ha ricevuto il 21 aprile 2010 Sua Beatitudine Gregorios III Laham, Patriarca di Antiochia, di Alessandria, di Gerusalemme e di tutto l'Oriente della Chiesa Greco - Melchita Cattolica. L'incontro, svoltosi nei saloni di rappresentanza del Palazzo di Governo, alla presenza delle massime autorità civili, politiche, religiose e militari, è stato inserito nel programma delle visite effettuate dal Patriarca nelle località sic-

liane - oggi comprese nei territori delle Diocesi di Ragusa e Noto - dove verosimilmente è approdato san Paolo. La presenza del Patriarca, oltre ad essere una significativa testimonianza del dialogo interreligioso ed interculturale che nella provincia iblea mostra profonde radici storiche, ha costituito per la città di Ragusa un'occasione per promuovere e favorire i processi di integrazione tra le popolazioni dei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.



## ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

### FESTA EUROPEA DELLA MUSICA 2010

**Sabato 19 giugno - ore 18.00**

Presso il chiostro dell'Archivio di Stato di Catania  
(ex convento di S. Caterina al Rosario)

Via Vittorio Emanuele, 156 - Catania

Setar

"di la to ucca priziusa"



Canti medievali  
e della tradizione  
siculo-mediorientale

ENSEMBLE SETAR

Fulvio Farkas  
(Percussioni)

Massimiliano Giusto  
(Voce e flauti)

Emmanuel Monteforte  
(Strumenti ad arco, a plectro e a falo)



Ingresso libero

Informazioni telefoniche: 0957159860



Apoca di Antonino Gaggini a favore della chiesa di S. Giorgio di Ragusa. Ragusa, 30 agosto 1576  
SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MODICA, Notaio Vincenzo Solarino di Ragusa, vol.358/8, c.518 r

Nel corso della visita sono stati esposti due documenti notarili conservati presso la Sezione di Archivio di Stato di Modica riguardanti il duomo di S. Giorgio Vecchio di Ragusa Ibla e la cattedrale di S. Giovanni Battista di Ragusa. Il primo documento è un'apoca del 30 agosto 1576, stipulata presso il notaio Vincenzo Solarino di Ragusa<sup>1</sup>, che ha permesso di attribuire con certezza allo scultore Antonino Gagini<sup>2</sup> la Cona dell'altare maggiore di S. Giorgio, i cui resti, sopravvissuti al terremoto del 1693, si trovano nella sacrestia del nuovo duomo di S. Giorgio.

Le *Cona* erano composizioni di scultura e architettura di articolata impostazione, ricche di motivi decorativi, che venivano realizzate da botteghe scultoree ben attrezzate e organizzate data la difficoltà e la complessità del lavoro. Per quanto riguarda quella di S. Giorgio essa viene così descritta da Giocchino Di Marzo<sup>3</sup>: "È una gran decorazione di tribuna in calcare indigeno, la quale, composta in prima di cinque nicchie con altrettante statue al naturale, non ne conserva adesso che tre soltanto, decorate da sei colonne corinzie con molta ricchezza ed eleganza di ornati, dentro in mezzo un S. Giorgio a cavallo ed in atto di conquistare il drago, a destra S. Ippolito ed a sinistra S. Mercurio entrambi in piedi ed in guerresche

divise calcando con il piè destro un capo reciso. Delle due altre statue di altri santi guerrieri sen vede poi un assai guasta e confinata in un angolo della facciata esteriore della chiesa, e l'altra andò totalmente perduta, mentre di sotto alle tre anzidette in sacrestia cò loro analoghi ornati ha luogo un grande stilobate o basamento in corrispondenza col resto, scolpiti tre storie di S. Giorgio in altorilievo, fiancheggiate da belle statuine degli apostoli Pietro e Paolo e d'altri santi, entro nicchie pur esse, ma sì le une che le altre mutilate ed infrante in gran parte".

Di Marzo ritiene che la Cona sia opera dello scultore Nicolò Mineo appartenente alla scuola gaginiana; Ignazio Navarra<sup>4</sup> l'attribuisce, invece, ad Antonino Gagini sulla base di un documento notarile, un inventario dei beni del Gagini del 23 maggio 1583, in cui si legge: *Item certo debito fuerat resto di debito quali divi la congregazione seu ecclesia oy confraternita di Santo Georgi della città de Ragusa per lo magisterio della cona santa di petra...*<sup>5</sup> La sopracitata epoca conferma quest'ultima attribuzione: in essa, infatti, il maestro Antonino Gagini, scultore di Palermo, riceve da Vincenzo Incastilletta, tesoriere della matrice chiesa di S. Giorgio, onze 11 e tari 24 e una salma di frumento in acconto per la costruzio-



Disegno autografo di Pietro Paparcuri dell'urna di S. Giovanni Battista di Ragusa. Ragusa, 3 dicembre 1730  
SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MODICA, Notaio Paolo Francalanza di Ragusa, vol. 383 /39, allegato alle cc. 266 r-269 v



ne di una cona.

Il secondo documento è il disegno autografo del messinese Pietro Paparcuri dell'urna in argento di S. Giovanni Battista della cattedrale di Ragusa, allegato al contratto stipulato presso il notaio Paolo Francalanza di Ragusa il 3 dicembre 1730<sup>6</sup>. In tale atto i procuratori della chiesa di S. Giovanni Battista incaricano Paparcuri di fabbricare, per il prezzo di onze 60, un'arca d'argento "per condursi le reliquie di detto santo e di altri santi esistenti in detta chiesa, di lunghezza palmi sei e di altezza palmi sei fuori del finimento e zoccolo e di larghezza palmi tre con doversi fare in un lato la situazione per collocarvi la testa del Glorioso Santo che volgarmente dicono basso rilievo, giusto li due disegni sui esemplari controsignati tanto da detti procuratori quanto da detto Paparcuri". Inoltre l'arca doveva essere finita "colla sfera e corona per situarci il braccio di detto santo della parte di sopra e della parte di sotto". La testa del santo citata nell'atto, contenente le reliquie del Battista, era stata eseguita nel 1641 da Paolo Aversa, insieme al figlio Cesare, argentieri oriundi palermitani, abitanti a Catania; mentre il braccio reliquario da collocare sul coperchio era stato donato alla chiesa nel 1664 da don Antoniuazzo Sortino Trono. Il disegno - nel quale le parti da realizzare in bronzo dorato sono colorate in giallo - costituisce uno dei rari esempi di disegni di argenteria siciliana e corrisponde, tranne qualche variante nei motivi decorativi, alla fattura attuale dell'urna: in esso si notano sia la testa del Battista sia il busto della Maddalena (opera di Antonio Dominici) situati nei due lati corti; manca invece il tema del lato lungo costituito da un pannello centrale - in cui sarà raffigurata la nascita del Battista - e da due pannelli laterali che incorniciano una superficie di velluto rosso porpora con stemmi contenenti teche con le reliquie di altri santi. Nel pannello centrale dell'altro lato lungo sarà raffigurata la decollazione del santo<sup>7</sup>.

La valenza artistica della cona di S. Giorgio e dell'urna di S. Giovanni Battista è stata illustrata al Patriarca dallo storico dell'arte Paolo Nifosi.

Insieme ai documenti è stata esposta anche, a cura della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Ragusa, un'anfora di produzione cartaginese del V sec. d.C., rinvenuta nel 1993 nella rada dell'antico porto di Caucana e decorata con scene del Nuovo Testamento.

#### Note:

<sup>1</sup> SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MODICA, Notaio Vincenzo Solarino di Ragusa, vol.358/8, c.518 r. Cfr. Liliana Scribano, *Documenti e registri*, in PROVINCIA DI RAGUSA- COMUNE DI RAGUSA,



Cona di S. Giorgio - Duomo di S. Giorgio, Ragusa Ibla

Laboratorio di restauro del Museo Diocesano, Guida all'esposizione allestita all'interno della chiesa dei Padri Cappuccini, Mostra di restauro, Convento dei Cappuccini- Giardini Iblei, Ragusa, 15-25 ottobre 1989, pp.57-58.

2 Antonino Gagini era figlio di Antonello (Palermo 1478- 1536), uno dei più importanti esponenti della famiglia Gagini. Quella dei Gagini fu una famiglia di artisti, specialmente scultori, che da Bissonne (sul lago di Lugano) si trasferì a Genova nel sec. XV, dividendosi poi in due rami distinti, uno dei quali operò nell'Italia settentrionale, nella Francia e nella Spagna, mentre l'altro, a partire dallo scorcio del secolo XV- si affermò in Sicilia e Calabria. L'attività di tale famiglia di artisti va dal secolo XV al secolo XIX. Cfr. Filippo Di

Pietro, Gagini, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, Roma, 1949, vol. XVI, pp.253-254. Antonino lavorò con il padre nella realizzazione della grande tribuna marmorea della cattedrale di Palermo, la cui continuazione, dopo la morte del padre, venne affidata a lui e al fratello Iacopo. Cfr. Gioacchino Di Marzo, *Antonello Gagini e la sua scuola. Scultura e architettura in Sicilia nel sedicesimo secolo*, Ristampe Anastatiche Siciliane, Palermo 2001, pp.118-122. Antonino viene ritenuto il più fedele continuatore dell'arte del padre. Ebbe bottega a Palermo e lavorò in tutta la Sicilia, lasciandovi apprezzate sculture.

3 Gioacchino Di Marzo, *I Gagini e la scultura in Sicilia*

nei secoli XIV e XVI, Palermo 1884.

4 Ignazio Navarra, *Antonino Gagini, scultore: la Resurrezione di Sciacca e il San Giorgio di Ragusa*, in "La Fardelliana", Anno III (1984), n. 1, p.41

5 SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI SCIACCA, Notaio Martino Russo, vol. 6332, c.529 r- v.

6 SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MODICA, Notaio Paolo Francalanza di Ragusa, vol.383/39, cc. 266 r-269v.

7 Cfr. Paolo Nifosi, *L'urna di S. Giovanni Battista a Ragusa*, in "La Provincia di Ragusa", Anno VIII (1993), n. 6, pp.I-VIII.

## ARCHIVIO DI STATO DI NUORO



*Il passato che ritorna ...*



**Mercoledì 2 Giugno 2010 ore 18:00 inaugurazione**  
dal 3 al 30 Giugno prosegue nella sede dell'Archivio di Stato

Archivio di Stato e Prefettura propongono ai visitatori le testimonianze più significative della storia del territorio attraverso una mostra di documenti, foto e giornali.

## NORMATIVE TECNICO - PROFESSIONALI & INTERVENTI PUBBLICI

a cura di Mauro Ceci - RSPP - DGA

### In vigore dal 27 aprile 2010 le modifiche al Codice degli appalti

Il D.Lgs. 53/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 12 aprile 2010, recante "Attuazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici" che entrerà in vigore il 27 aprile 2010.

Il provvedimento apporta modifiche significative al D.Lgs.163/2006, il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Le principali modifiche riguardano:

- termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
  - comunicazione dell'aggiudicazione definitiva;
  - misure di incentivazione dell'accordo bonario;
  - disposizioni razionalizzatrici dell'arbitrato;
  - informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale;
  - tutela processuale;
  - inefficacia del contratto in caso di gravi violazioni e negli altri casi;
  - sanzioni alternative;
  - modifiche alla disciplina processuale per le infrastrutture strategiche;
  - obblighi di comunicazione e di informazione alla Commissione dell'Unione europea.
- Gli articoli modificati sono: 11, 79, 240, 241, 243, 244, 245 mentre, di nuova introduzione sono gli articoli 79-bis, 243-bis, 245-bis, 245-ter e 245-quater.

### Il lavoratore che tiene una condotta imprudente ed imprevedibile può essere l'unico responsabile in caso di infortunio

Non sussiste responsabilità del datore di lavoro nel caso di una condotta del lavoratore imprudente ed imprevedibile, come l'utilizzo di una attrezzatura in modo improprio e in un ambito estraneo alle mansioni affidate.

Con la sentenza n. 7267/2010 la stessa Corte di Cassazione, discostandosi da un orientamento consolidato, afferma che "quando la condotta tenuta dai lavoratori è del tutto imprevedibile ed è connotata da assoluta imprudenza, il rischio che ne consegue non è governabile, tanto da conferire forza eziologica esclusiva alla condotta imprudente del lavoratore stesso".

La sentenza in questione riguarda l'esecuzione degli impianti delle tubature di acqua potabile, di aria compressa e di gas metano da eseguirsi nell'ambito dei lavori edili in corso presso un capannone. La società appaltatrice ha subappaltato a due artigiani rispettivamente l'esecuzione dei lavori edili e di installazione dei tubi stessi.

Nell'ambito di tale attività uno degli artigiani, avendo necessità di svolgere dei lavori ad altezza di circa 6 metri ed essendo il regolare mezzo di sollevamento in dotazione già impegnato, posizionava, con l'aiuto dell'altro artigiano, un cestello sopra le forche di un muletto, facendosi sollevare verso il luogo di lavoro e lo stesso, a causa della instabilità del cesto e del suo ribaltamento, cadeva al suolo da un'altezza di circa cinque metri battendo il capo in terra

e decedendo per le gravi lesioni patite.

Dopo la condanna dell'amministratore della società committente, del direttore dei lavori e dei datori di lavoro della ditta appaltatrice, la Corte di Appello assolveva tutti gli imputati.

La Corte di Cassazione confermava l'assoluzione e rigettava il ricorso sulla base delle considerazioni esposte preliminarmente.

\* \* \*

### Le deroghe alle norme di prevenzione incendi - Indirizzi sui criteri di ammissibilità

- Una nota dei VV.F.

Con lettera circolare prot. n.8269 del 20/05/2010 la Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica - Area III fornisce direttive sui criteri di "ammissibilità" all'istituto della deroga alle norme di prevenzione incendi.

Con particolare riferimento ai vincoli derivanti da caratteristiche dell'attività soggetta a misure di prevenzione incendi, che hanno un'interpretazione disomogenea in ambito nazionale, la nota ricorda che vale in ogni caso una considerazione di carattere generale: l'applicazione della norma tecnica di prevenzione incendi "ad ogni costo" non deve costituire un impedimento alla ricerca di nuove soluzioni progettuali né rappresentare un processo di "omologazione" verso standard prescrittivi studiati per la generalità dei casi.

La nota conclude richiamando l'attenzione sulla necessità di approfondire anche l'accertamento della consistenza dei motivi della richiesta della deroga rammentando che comunque il difetto di motivazione non può da solo comportare il rigetto dell'istanza.

fonte: Vigili del fuoco

24 maggio 2010

\* \* \*